



LA STORIA DE “IL GONG”

Una citazione a parte merita senza dubbio l'ormai leggendario "Gong ", segnale che il pasto è pronto.

Non c'è bambino in albergo che all'ora di pranzo e cena non smani dalla voglia di battere qualche colpo su tale strumento per vedere poi come tutti si precipitino ad entrare in sala da pranzo per soddisfare quel sano appetito che sole e mare giustificano.

Anche i più timidi e restii prima o poi non resistono al fascino del gong che ha poi una lunga storia, come potete ben immaginare. Dobbiamo ritornare al sempre mitico "Signor Paolo" che in uno dei suoi viaggi (per quei tempi intergalattici) nell'estremo Medio Oriente rimase colpito da come alcune popolazioni venissero chiamate a raccolta da questo magico suono.

Pensò bene di adoperarlo anche lui per radunare i suoi graditissimi ospiti all'orario dei pasti: il primo tocco spetta a lui o al suo fido collaboratore Giulio, poi si forma una fila di bambini desiderosi di battere almeno un colpo e vedere come i grandi ubbidiscano a tale richiamo.

Tornano da noi bambini diventati padri chiedendo speranzosi: "C'è ancora il gong? Lo suonate ancora?" (Come Omar Colombo che veniva col nonno ed ha questo vivido ricordo)

Ebbene sì, il GONG è diventato il simbolo dell'albergo e il suo promotore il Signor Paolo dice di aver studiato anni e anni di conservatorio per poterlo suonare ... forse è vero!!

Fatto sta che al suo suono arriva l'acquolina in bocca, si apre lo stomaco e tutti a fare una bella scorpacciata di cucina romagnola ed anche di cibi più trendy!

E se temete di ingrassare non preoccupatevi: una bella nuotata o una pedalata nei parchi di Igea Marina e di nuovo pronti per ricominciare!